

VESTIGIA

20.09.2025 – 07.01.2026

Inaugurazione Sabato 20 Settembre 2025 |

17.00 – 22.00

A distanza di due anni dalla personale realizzata nei suoi spazi di San Gimignano, **GALLERIA CONTINUA** è lieta di ospitare nuovamente una delle artiste più influenti della scultura contemporanea, Alicja Kwade. La personale, dal titolo *Vestigia*, raccoglie opere che abbracciano diversi periodi della carriera dell'artista, incluse alcune sculture in bronzo frutto della più recente ricerca. Sono opere che rimandano alla natura ciclica, lineare e in definitiva sfuggente dell'esperienza temporale e alla sua interdipendenza dai sistemi naturali e artificiali; alcune, si palesano come tracce metaforiche, ricordi, esperienze che intrecciano al trascorso, presente e divenire. Altre invece, come *Inner Image (Finallyfound)*, conservano tracce di civiltà scomparse; sono opere che nascono da una selezione di oggetti personali dell'artista: un iPhone, chiavi, occhiali da sole incastonati in un blocco di scisto. La loro perdita nel presente e la loro immaginata riscoperta archeologica in un futuro indefinito vengono materializzate in questa forma. Quando, in un lontano futuro, gli oggetti così fossilizzati saranno riportati alla luce, né la loro funzione originaria né i loro nomi saranno ricordati; appariranno come manufatti sconosciuti, senza tempo e misteriosi.

La mostra si apre con due grandi sculture, entrambe intitolate *Archibiont* (2025). Si tratta di sagome costituite da solide strutture geometriche e lineari d'acciaio scuro che mutano inaspettatamente in forme organiche. Esse confondono i confini e rivelano motivi ricorrenti presenti in natura evocando una struttura sistematica sottostante, come un progetto nascosto insito nel mondo: corteccia di albero color rame-verde e corna di bronzo.

Architettura, biologia, metafisica, filosofia sono i fondamenti dai quali Alicja Kwade trae ispirazione per queste nuove opere. Vere e proprie sculture in trasformazione che richiamano alla mente la teoria aristotelica dell'ilomorfismo, che esplora la relazione tra materia, forma ed esistenza in un corpo naturale. Le tensioni presenti negli elementi sovranaturali di *Archibiont* rimandano a forze superiori, a leggi universali, bellezza e caos, che restano in continuo movimento sulla terra e nello spazio.

Trait Transference (2024): uno specchio arrugginito pende dalla parete, la sua superficie riflettente reca le tracce del tempo. A terra è collocata una lastra di metallo, anch'essa segnata dallo scorrere del tempo e dalle forze della corrosione. Insieme creano un dialogo visivo tra l'effimero e il permanente, invitandoci a riflettere sulla transitorietà dell'esistenza. Con quest'opera l'artista ci ricorda che l'arte è un mezzo per interrogarsi e per esplorare idee profonde sulla trama della realtà, sfidando ed espandendo, al contempo, la nostra percezione.

Cambiamento, riorientamento e possibilità di trasformazione sono i temi che Kwade sviluppa in un'altra opera in mostra, *Kehrtwende* (2021): un frammento curvo di corrimano in legno montato a parete. Separato dal suo contesto architettonico, questo semplice oggetto acquisisce un nuovo significato, segna una svolta, sia in senso letterale che metaforico (il titolo significa "inversione a U" o "rovesciamento"). L'artista ci invita a fermarci e a riflettere sui momenti della vita in cui si verifica un cambiamento di direzione,

che può essere nel pensiero, nel tempo oppure nello spazio fisico. Come in gran parte del suo lavoro, Kwade mette in discussione la nostra percezione della realtà, trasformando una forma familiare in una riflessione silenziosa ma potente sul movimento, la transizione e la struttura dell'esperienza.

A proposito dell'artista:

Alicja Kwade (1979, Katowice, Polonia) vive e lavora a Berlino. Ampiamente conosciuta dal pubblico italiano grazie alla sua partecipazione alla 57° Biennale di Venezia nel 2017, Kwade è riconosciuta a livello internazionale per le sue sculture, installazioni pubbliche su larga scala, film, fotografie e opere su carta che esplorano percezione, scienza e società. La sua pratica si fonda sulla riflessione, la ripetizione e la decostruzione degli oggetti quotidiani—una pratica poliedrica che indaga i concetti di tempo, spazio e realtà, aprendo nuove prospettive sul mondo.

Le sue recenti mostre personali includono quelle presso: Tai Kwun Contemporary, Hong Kong; Museum Voorlinden, Wassenaar; Berlinische Galerie, Berlino; Langen Foundation, Neuss, Germania; MIT List Visual Arts Center, Cambridge; Dallas Contemporary; Centre de Création Contemporaine Olivier Debré, Tours; Blueproject Foundation, Barcellona; EMMA – Espoo Museum of Modern Art; Kunsthall Charlottenborg, Copenhagen; Fondazione Giuliani, Roma; Museum Haus Konstruktiv, Zurigo; YUZ Museum, Shanghai; e de Appel Arts Centre, Amsterdam.

Le sue opere fanno parte delle collezioni del Los Angeles County Museum of Art; dell'Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington, D.C.; del Centre Georges Pompidou, Parigi; della Neue Nationalgalerie, Berlino; della National Gallery of Australia, Canberra; del mumok – Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig, Vienna; e dello Yuz Museum, Shanghai, tra altre istituzioni internazionali. Le sue sculture pubbliche si trovano in tutto il mondo: alla Stanford University di Palo Alto, California; al MIT di Cambridge, Massachusetts; così come in Germania, Italia, Svezia e altri paesi. Nel 2015–2016, il Public Art Fund ha commissionato Against the Run, un'installazione per Central Park a New York. Nel 2025, ha ricevuto il prestigioso Rome Prize in Visual Arts ed è attualmente borsista presso la Villa Massimo a Roma.

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha espanso le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo,

Roma e Parigi. GALLERIA CONTINUA rappresenta desiderio di continuità tra epoche e la volontà di scrivere una storia attuale. In trentacinque anni di attività, grazie all'impegno profuso nel riqualificare e dar nuova vita a luoghi dimenticati e non convenzionali, la galleria ha sviluppato un'identità forte e inusuale. Collocata all'interno di un ex-cinema teatro degli anni Cinquanta, GALLERIA CONTINUA San Gimignano ha ospitato, negli anni, numerose mostre offrendo agli artisti la possibilità di creare, per questi spazi così particolari e caratterizzati, installazioni site specific memorabili e progetti espositivi ad hoc.

GALLERIA CONTINUA / San Gimignano

Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI)
+39 0577 943134

sangimignano@galleriacontinua.com

www.galleriacontinua.com

Da Lunedì a Domenica 10-13 | 14-19;

Dal 03.11 da Lunedì a Domenica 10-13 | 14-18

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini, Communications Manager

press@galleriacontinua.com

cell. +39 347 45 36 136